



Rilievi nel punto in cui lunedì mattina è stata investita la bambina di 6 anni

La bimba investita è fuori pericolo

Fiorenzuola, attraversava sulle strisce con la madre per andare a scuola

FIorenzuOLA - E' fuori pericolo la bimba di 6 anni che era stata investita sulle strisce pedonali lunedì mattina, mentre andava a scuola (frequenta la prima elementare) accompagnata dalla madre, una straniera di 45 anni. La bambina, che era stata trasportata d'urgenza all'ospedale Maggiore di Parma con l'eliam-

bulanza, ieri è stata trasferita dal reparto di rianimazione a quello di chirurgia pediatrica, perché le sue condizioni sono migliorate. La madre è stata dimessa in serata: era stata tenuta sotto osservazione nel reparto del Pronto soccorso. Resta sotto sequestro, per le indagini del caso, l'automobile che le aveva investite,

guidata da una 35enne residente a Fidenza.

L'incidente era avvenuto poco prima delle 8 del mattino di lunedì: madre e figlia stavano attraversando via Matteotti, sulle strisce pedonali che si trovano vicino all'incrocio con via Puccini, congiungendo le piazze del mercato alla zona delle scuole.

All'arrivo dei sanitari sul posto, la donna era stesa vicina alle strisce. Il corpo della bambina invece si trovava ad una quindicina di metri di distanza. Una testimone ha assistito all'accaduto. Moltissime persone sono accorse pochi istanti dopo l'impatto: era infatti il momento di massimo traffico nella zona, visto l'orario di ingresso alle scuole. Sotto shock la donna che era a bordo dell'auto. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia municipale.

d. men.

FURTO A PIACENZA - La manifestazione non competitiva si svolgerà il 29 maggio sui monti della Valnure

Lunga Marcia del Gaep azzoppata

Rubati mille euro delle iscrizioni: «Non ci arrendiamo, andiamo avanti»

La Lunga Marcia sulle montagne della Valnure rischia di partire azzoppata. Ma gli organizzatori del Gaep non si danno per vinti. «Ci rimbotcheremo di più le maniche per proseguire nell'organizzazione», scrivono su Facebook commentando, con amarezza, il furto di una bella parte delle iscrizioni per la marcia in programma il 29 maggio. «Un discreto gruzzoletto che sicuramente per noi fa la differenza», dicono gli alpinisti ed escursionisti piacentini.

A prendere il volo un migliaio di euro, che Giancarlo Bergamaschi, uno dei soci del Gaep, custodiva nel suo negozio di sementi in piazza Duomo; dove, nella notte tra domenica e lunedì, i ladri hanno rotto la vetrina e rubato 150 euro del fondo cassa, più i soldi dell'associazione escursionistica.

«Ovviamente andiamo avanti e poi vedremo come affrontare il problema dei soldi che abbiamo perso - dice Roberto Rebessi, presidente del Gaep -. Speriamo di compensare il danno subito con tante iscrizioni. E invitiamo tutti i partecipanti a portare con loro più amici possibili. Poi ci permettiamo di ricordare che al Gaep può essere destinato il 5 per mille quando si fa la dichiarazione dei redditi».

La Lunga Marcia non competitiva prevede tre percorsi di 33, 25 e 11 chilometri, con partenze, rispettivamente, dal passo del Cerro, dal passo della Cappelletta e dal passo



Partecipanti di una passata edizione della Lunga Marcia del Gaep e il negozio di Bergamaschi Sementi all'angolo tra piazza Duomo e via Legnano a Piacenza dove sono stati rubati i soldi delle iscrizioni



del Mercatello, con arrivo al rifugio del Gaep. «Per ora gli iscritti sono trecento - spiega Rebessi - e le iscrizioni possono essere fatte on line, pagando 8 euro, oppure in contanti pagandone 15. Chi però si iscrive lo stesso giorno della marcia ne pagherà 25. I soldi rubati erano quelli delle iscrizioni in contanti, mentre abbiamo salvato quelle on line». Rebessi tiene a precisare la logica che ha spinto gli organiz-

zatori a differenziare i prezzi d'iscrizione: «Due anni fa avevamo 500 iscritti, ma il giorno della marcia si sono presentate altre 200 persone che non avevamo preventivato. Per questo abbiamo pensato un sistema che incentivasse il pagamento in anticipo, scoraggiando le iscrizioni dell'ultima ora. Infatti, durante il percorso abbiamo dei punti di ristoro e alla fine della gara offriamo pasta, pane e salumi».

Ma c'è una bella differenza se si deve dare da mangiare a cinquecento o a settecento persone».

Parallelamente alla Lunga Marcia si correrà anche il Trail Alta Valnure, una gara competitiva con percorsi di 42 e 60 chilometri, alla quale per il momento si sono iscritti 70 concorrenti.

«Lunedì mattina è stata la commessa ad accorgersi del furto - racconta Giancarlo Bergamaschi -. In un primo tempo non capivamo come i ladri fossero entrati, perché non vedevamo segni di scasso alle porte. Poi ci siamo accorti che avevano forzato una saracinesca e rotto la parte bassa di una vetrina che dà su via Legnano. E da lì si erano infilati per entrare in negozio. Una volta fuori, i ladri hanno riabbassato la saracinesca in modo che da fuori non si notasse nulla. Hanno rubato i soldi del fondo cassa e la cassetta metallica nella quale custodivo le iscrizioni della marcia. La cassetta è stata poi trovata in una fioriera del bar accanto al negozio: era stata scassinata e svuotata».

Paolo Marino

Concorso per Piacenza, Parma, Lodi, Cremona



Benedetta Bancone prima classificata a livello distrettuale nel concorso Lions

«Un poster per la pace»: scelto il lavoro di Benedetta, in gara oltre 70 scuole

Lions, premiata l'alunna del Comprensivo di Pontenure

PONTENURE - «Condividere per conoscersi, apprezzarsi ed imparare a rispettarsi». Benedetta Bancone ha interpretato così il tema proposto per l'edizione 2015 del concorso «Un poster per la pace - Condividi la pace» organizzato dai Lions club d'Italia, risultando prima classificata a livello distrettuale.

Benedetta, 13 anni, frequenta la terza all'Istituto Comprensivo di Pontenure ed ha risposto con entusiasmo alla proposta dell'insegnante di educazione artistica, prof. Alessandra Bruzzi, di partecipare al concorso, annualmente indetto dai Lions. Con creatività e cura tecnica ha realizzato una tempera 50 x 60, che rappresenta i cinque continenti collegati da ponti e cinque bambini di etnia diversa che sostengono simboli delle varie culture, coronati da gioiosi festoni con i colori dell'arcobaleno. «Ho voluto rappresentare la bellezza di condividere le cose migliori di ogni Paese e di ogni cultura, condizione per imparare ad apprezzarsi reciprocamente», spiega Benedetta.

Un messaggio semplice e diretto che ha convinto la giuria, così il Lions Club Piacenza Il Farnese ha scelto il lavoro tra i tanti proposti dall'Istituto Pontenurese. Il lavoro di Benedetta è poi risultato il primo classificato anche tra le 73 scuole partecipanti a livello del Distretto 1081b3, comprendente Piacenza, Parma, Lodi e Cremona, ed è stato consegnato al multidistretto per la selezione nazionale. La proclamazione del lavoro migliore è avvenuta al teatro Carbonetti di Broni nel corso del congresso di Primavera.

ra, presente il governatore distrettuale Massimo Alberti e il presidente del club Il Farnese, Renato de Dominicis. È la seconda volta che l'istituto comprensivo si aggiudica un riconoscimento Lions, nel corso di una intensa collaborazione avviata circa una decina di anni fa dalla prof.ssa Anna Pollini. Oltre a Benedetta, anche Luca Frigerio e Carlotta Cavazzi del comprensivo di Pontenure hanno meritato una menzione.

c. m.

«Ho voluto rappresentare la bellezza di condividere le cose migliori di ogni Paese»

Borse di studio per i 25 anni del Premio Ivan Ronchini

Alseno, elaborati e disegni dei ragazzi delle scuole medie incentrati su solidarietà, ecologia e legalità

ALSENO - Compie 25 anni il «Premio Ivan Ronchini», una borsa di studio intitolata all'amico Ivan, che l'Avis di Alseno annualmente mette a disposizione per gli alunni della scuola media locale. I vincitori di quest'anno sono: Nahri Ilias, Giulia Di Martino, Gaia Regalli. Gli amici di Ivan che hanno iniziato in questa bella iniziativa 25 anni fa quando erano poco più che maggiorenni, insieme all'Avis di Alseno che ha sempre collaborato e sostenuto la manifestazione, hanno ricordato e omaggiato il loro amico scomparso.

La cerimonia di consegna delle borse di studio organizzata dall'Avis di Alseno in collaborazione con il comi-

tato gli «Amici di Ivan» e con il patrocinio del comune di Alseno si è svolta nel palazzetto dello sport, alla presenza del presidente dell'Avis locale Silvano Bocciarelli con il segretario Maurizio Zocca, il sindaco di Alseno Davide Zucchi, che ha ringraziato i ragazzi per l'impegno profuso, il vicesindaco Alberto Marzolini, Gli amici di Ivan Matteo e Filippo. Tra i presenti la signora Maria, mamma di Ivan Ronchini con la figlia Monia e il nipotino Ivan.

Oltre a genitori, e insegnanti, hanno fatto da contorno anche gli alunni delle scuole elementari del capoluogo e delle frazioni di Castelnuovo Fogliani e Lusu-



Il gruppo dei ragazzi premiati, la mamma di Ivan con figlia e nipotino e gli amici di Ivan

rasco, che hanno prodotto cartelloni sui temi elaborati dai ragazzi delle scuole medie e cantato canzoni ispira-

te all'amicizia. Infine si sono poi premiati gli elaborati degli alunni delle medie. Le classi prime si sono espres-

se in un disegno che raffigurava l'Avis. Il vincitore è stato Nahri Ilias che ha ideato un motto e raffigurato lo stesso: Avis un prato di vita. Le classi seconde invece hanno visto vincitrice Giulia Di Martino che ha creato un bellissimo tema sull'Ecologia. Un tema dove ha raccontato la partecipazione degli alunni delle medie e quindi l'esperienza vissuta durante la Giornata Ecologica, svolta recentemente ad Alseno. Un tema bello, ricco anche di contenuti che ha messo in evidenza la buona preparazione degli studenti. Le classi terze hanno invece creato un tema sull'omertà. Vincitrice Gaia Regalli che ha scritto

una pagina di diario, sfruttando l'ottimo lavoro svolto dalle classi in merito alla giornata della legalità.

Bocciarelli a nome dell'Avis ha ringraziato i ragazzi e gli amici di Ivan per la manifestazione. «Contribuire alla buona riuscita della manifestazione è motivo per noi di grande orgoglio - ha affermato Bocciarelli - ogni anno otteniamo degli spunti di riflessione oltre che avere nuove idee che ci aiutano a sensibilizzare la popolazione sulla donazione di sangue. Ogni disegno, ogni parola è per noi linfa vitale che ci dà la forza di proseguire e l'entusiasmo di migliorarci continuamente. Una grande lezione ce la danno invece gli amici di Ivan che ci insegnano che quando un'amicizia è vera che supera ogni confine».

Ornella Quaglia